



LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

Venezia, febbraio 2025

La Cappella Musicale Pontificia Sistina in concerto nella Basilica di San Marco

Per la prima volta a Venezia, la **Cappella Musicale Pontificia Sistina** sarà protagonista di un suggestivo concerto nella **Basilica di San Marco**, promosso dalla Fondazione Teatro La Fenice in collaborazione con la Procuratoria di San Marco in occasione dell'anno giubilare e del cinquecentesimo anniversario della nascita di Giovanni Pierluigi da Palestrina. L'evento, in programma **lunedì 24 marzo 2025 ore 20.00**, vedrà protagonista la prestigiosa compagine corale responsabile per il servizio musicale nelle celebrazioni liturgiche del Sommo Pontefice, sotto la direzione musicale di **Marcos Pavan** e con **Michele Marinelli** quale maestro dei Pueri Cantores, insieme con gli **Ottoni del Teatro La Fenice**. Il programma musicale affiancherà alla musica di Palestrina pagine di Giovanni e Andrea Gabrieli. L'ingresso al concerto è riservato agli abbonati turno U della Stagione Sinfonica 2024-2025 della Fondazione Teatro La Fenice.

La storia della musica distingue tradizionalmente nel Cinquecento due grandi scuole polifoniche, quella veneziana e quella romana, e attribuisce loro alcune differenze molto significative giustificate da tendenze maturate nel mondo della riforma protestante e, successivamente, della controriforma cattolica. Uno dei punti fermi, forse quello più esteriore, sottolinea la presenza di strumenti musicali più o meno numerosi nella tradizione veneziana e la loro totale assenza in quella romana, in questo sostenuta dagli esiti conclusivi del Concilio di Trento. Assume pertanto un sapore di confronto musicale questo concerto nel quale la parte intermedia è dedicata ai due più illustri compositori veneziani, **Andrea e Giovanni Gabrieli**, mentre i brani di apertura e di chiusura sono firmati da **Giovanni Pierluigi da Palestrina**, tra i massimi esponenti della scuola romana del sedicesimo secolo oltre che modello ideale per la composizione polifonica sacra per aver saputo magistralmente conciliare la funzione propriamente 'sacra' della musica cattolica con gli aspetti più squisitamente estetici.

Andrea Gabrieli fu fanciullo cantore a San Marco fin dal 1546. Dopo alcune peregrinazioni partecipò un paio di volte al concorso marciano (nel 1557 gli venne preferito Claudio Merulo) per approdarvi poi nel 1564 quando divenne finalmente secondo organista in San Marco. Vent'anni dopo passò al primo organo, carica che mantenne fino alla morte. **Giovanni**, figlio della sorella del precedente, nel 1584 si trovava a Venezia per rimpiazzare provvisoriamente Claudio Merulo come suonatore del primo organo della chiesa di San Marco, mentre il 1° gennaio dell'anno successivo vinse un concorso che rese il suo impiego permanente. Di Andrea Gabrieli verranno proposti *Hodie Christus natus est a 7* e *Angelus ad pastores ait a 7* nella versione per soli ottoni. Mentre di Giovanni si ascolterà *la Sonata pian' e forte* dalla raccolta delle *Sacrae Symponiae*, a lungo accreditata come una delle prime composizioni nelle quali vengono indicate le dinamiche, valutazione oggi ampiamente ridiscussa grazie all'evoluzione degli studi bibliografici e

LA FENICE

musicologici, seguita dalla *Canzon duodecimi toni* a 10: entrambe fanno parte della medesima raccolta di brani edita a Venezia da Gardano nel 1597.

A **Giovanni Pierluigi da Palestrina** appartiene invece uno dei brani più celebri della storia della musica, la iconica *Missa Papae Marcelli*, dedicata a Papa Marcello II, al secolo Marcello Cervini. Quello di Papa Marcello II fu uno dei ben noti 'papati di transizione', vista l'esagerata brevità della propria permanenza al soglio di Pietro: asceso nel giorno del venerdì santo 12 aprile 1555, vi rimarrà solo per altri ventun giorni... Il desiderio di ben figurare convinse i musici, compreso Palestrina, a celebrare l'evento col massimo sfarzo. L'effetto ottenuto fu invece quello opposto: chiamati in udienza, il pontefice li rimproverò per aver cantato con letizia e in modo troppo ampolloso il giorno della passione di Cristo, giorno nel quale i canti avrebbero dovuto far meditare i fedeli e i testi essere del tutto comprensibili. Tale richiamo sarebbe all'origine della stesura della messa rapidamente composta e quindi dedicata al pontefice, e contribuisce a sottolineare quanta attenzione si andava concentrando attorno alle questioni sull'intelligibilità del testo nel canto.

Sempre di Palestrina saranno eseguiti poi *Sicut cervus* e *Sitivit anima mea* a 4 voci, vale a dire la prima e la seconda parte del medesimo mottetto originariamente pubblicato nel *Motetorum quatuor vocibus. Liber secundus*, edito postumo a Venezia nel 1604 da Angelo Gardano. E poi il *Cantico dei Cantici*, a lungo attribuito a Salomone (*Ex Canticis Salomonis* a 5 voci tratto da *Ioan. Petraloysii Praenestini Motetorum quinque vocibus. Liber quartus*, Roma 1583), con i mottetti a cinque voci *Nigra sum sed formosa*, *Vox dilecti mei* e *Veni dilecte mi* (tratti tutti ovviamente dal testo del Cantico e tutti appartenenti alla medesima fonte); infine il brillante *Exsultate Deo*, anch'esso a cinque voci ma tratto dal *Motetorum libre quintus*, sempre edito a Roma, del 1584.

Info www.teatrolafenice.it.

LA FENICE

CAPPELLA MUSICALE PONTIFICIA SISTINA

La Cappella Musicale Pontificia Sistina è il Coro responsabile per il servizio musicale nelle celebrazioni liturgiche del Sommo Pontefice. Con i suoi millecinquecento anni di storia, il Coro Papale è oggi il più antico del mondo ancora in attività. Lungo i secoli ha conosciuto formazioni diverse, secondo il tipo di repertorio che doveva eseguire. Un periodo importante della sua storia inizia con il Rinascimento, durante il quale il Collegio del Cappellani Cantori (come allora era denominato il Coro), ormai esperto anche nell'esecuzione della polifonia sacra, trova il suo 'teatro naturale': la Cappella Sistina del Palazzo Apostolico, fatta costruire da Papa Sisto IV, Francesco della Rovere, a partire dal 1475. Sisto IV darà un grande impulso al Coro Pontificio e da allora, in omaggio a questo Papa mecenate e in riferimento al luogo dove esercitava il suo ministero, il Coro sarà anche conosciuto come Cappella Musicale Sistina oppure Coro della Cappella Sistina. La Cappella Musicale Pontificia, che ha avuto tra i suoi componenti alcuni dei più celebri musicisti di tutta Europa, come Guillaume Dufay, Josquin Desprez, Cristóbal de Morales, Jacob Arcadelt, Giovanni Pierluigi da Palestrina, Gregorio Allegri, mantiene ancora oggi la sua missione originale: il servizio musicale nelle celebrazioni liturgiche del Sommo Pontefice. Attualmente il Coro è composto da ventiquattro cantori adulti e da circa trenta cantori fanciulli, i Pueri Cantores, che ne costituiscono la sezione di voci bianche, e presta il suo servizio liturgico per lo più nella Basilica di San Pietro in Vaticano. La Cappella è inserita nell'Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice quale specifico luogo di servizio alle funzioni liturgiche papali e il suo responsabile è il Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie. Nello svolgimento del suo ministero, la Cappella ha sempre davanti agli occhi i dettami del Concilio Vaticano II: «Si conservi e si incrementi con grande cura il patrimonio della musica sacra».

MARCOS PAVAN

Mons. Marcos Pavan è nato nel 1962 a San Paolo del Brasile, dove ha compiuto gli studi musicali, specializzandosi in seguito in tecnica vocale con Leila Farah (San Paolo) e Franco Iglesias (New York) e in canto gregoriano con Leonor F. Dewey (San Paolo) e Eugène Cardine (Solesmes, Francia). Ha conseguito il Fellowship Diploma in Direzione Corale presso il National College of Music and Arts di Londra. In Brasile è stato cantante lirico e direttore di diverse formazioni corali, con al suo attivo molte registrazioni radiofoniche e televisive. Trasferitosi in Italia nel 1991, ha continuato la sua attività artistica partecipando come solista a produzioni liriche e di musica sacra. Nel 1993 ha iniziato a collaborare come cantore liturgico con l'Ufficio delle Celebrazioni del Sommo Pontefice. Ordinato presbitero nel 1996, nel 1998 è stato nominato Maestro dei Pueri Cantores della Cappella Musicale Pontificia. Nel 2020 Papa Francesco lo ha nominato maestro direttore della Cappella Musicale Pontificia. Da allora ha realizzato con il Coro Papale diverse tournée in Italia e all'estero.

MICHELE MARINELLI

Già Puer Cantor della Cappella Musicale Pontificia Sistina, dopo essersi diplomato in composizione e direzione d'orchestra al Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma, vi è tornato nel 2015 come collaboratore stabile. Nel 2021 assume l'incarico di Magister Puerorum e Vice Maestro della Cappella. Oltre a occuparsi quotidianamente della formazione musicale dei Pueri Cantores per tutte le Celebrazioni presiedute dal Santo Padre, segue la preparazione per le tournée, i concerti e le registrazioni. Ha diretto i Pueri in occasione di numerosi concerti a livello nazionale e internazionale, partecipando a eventi importanti come il Festival dei Due Mondi di Spoleto. Ha collaborato come maestro dei Pueri Cantores e consulente musicale in occasione della registrazione di diversi cd. Sue composizioni e arrangiamenti vengono regolarmente eseguiti durante le Celebrazioni del Santo Padre.

OTTONI DEL TEATRO LA FENICE

Il Gruppo d'ottoni del Teatro La Fenice nasce dalla forte volontà da parte della direzione del Teatro stesso di creare un ensemble dinamico e di alto valore artistico composto da professori d'orchestra della Fenice. *L'ensemble* vede il suo esordio proprio a quattrocento anni dalla morte di Giovanni Gabrieli, occasione propizia per riportare a Venezia e nella Basilica di San Marco (sede naturale della musica del grande compositore veneziano) capolavori originali per ottoni caratterizzati dalla nota tecnica compositiva dei cori battenti. Il Gruppo d'ottoni del Teatro La Fenice grazie alla duttilità degli esecutori e alla ricchezza di composizioni e arrangiamenti spazia dal repertorio rinascimentale fino alle più moderne avanguardie contemporanee.